



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 653 DEL 29/07/2026

SETTORE: FINANZIARIO, TRIBUTI, FUNDRAISING, LOGISTICA E CONTRATTI

OGGETTO: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' DENOMINATO "SORVEGLIANZA ATTIVA E INSEGUIMENTO"

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SETTORE

Visti:

- gli artt.107, comma 3, lett. b) e 109, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- gli art. 183 e 191 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'art. 163, commi 1 e 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di esercizio provvisorio;
- l'art. 38 dello Statuto del Comune di Gallarate;
- l'art. 8 del Regolamento per la disciplina degli Uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 20/12/2016, n. 169, esecutiva;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 19/12/2025 n. 49, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione degli esercizi 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale 07/01/2026, n.3, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;
- la proposta di determinazione dirigenziale in data odierna, predisposta dal FIRMATARIO cui essa afferisce, dallo stesso inserita nel flusso documentale dell'Ente - la qual cosa ne sancisce la provenienza, la titolarità, la sottoscrizione e la regolarità tecnica nei termini indicati dall'art. 147-*bis*, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 - e i cui contenuti si intendono a tutti gli effetti trasfusi nel presente provvedimento;

Premesso che:

- con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2026 sono state approvate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per la realizzazione di impianti di videosorveglianza;
- per le finalità di cui al presente atto il Prefetto di Varese e il Sindaco di Gallarate dovranno procedere alla sottoscrizione del Patto per la Sicurezza Urbana, previo esame da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- appare necessario l'approvazione preliminare del progetto di fattibilità predisposto denominato *Sorveglianza attiva e inseguimento*;

Considerato che:

- l'approvazione è propedeutica all'iscrizione del Progetto nel Piano triennale delle opere pubbliche inserito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- non appaiono sussistere, per quanto a conoscenza, e in relazione ai soggetti che hanno preso parte con poteri decisori al presente atto:

- ipotesi di interferenza parentale rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge 06/11/2012, n.190 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con deliberazione annuale della Giunta Comunale;
- situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis della Legge 241/1990 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gallarate;

Ritenuto di fare propria attribuendole efficacia esterna e dunque di approvare ad ogni fine di legge la proposta di determinazione che stabilisce:

- di approvare il progetto di fattibilità denominato *Sorveglianza attiva e inseguimento*, consistente nei seguenti allegati integranti:

- 1) progetto di fattibilità;
- 2) cronoprogramma;
- 3) quadro economico
- 4) relazione localizzazione descrizione interventi;
- 5) schema logico impianto complessivo

- di dare atto che verrà in seguito eventualmente aggiornato il piano triennale delle opere pubbliche considerato che l'attività consiste in fornitura di apparati con installazione;

- di dare atto che la compartecipazione dell'Ente, in caso di finanziamento del progetto, sarà del 10% del valore complessivo del progetto finale e comunque non inferiore al 10% del valore del progetto di fattibilità allegato;

- di riservare a successivo atto il relativo impegno puntuale di spesa in sede di approvazione del progetto esecutivo ovvero di affidamento delle forniture e servizi preponderanti nel progetto complessivo in parola;

- di riservare a successivi provvedimenti i relativi impegni di spesa per la quota di co-finanziamento da parte dell'Ente assumendo nel contempo sin d'ora il correlato impegno alla corretta manutenzione e mantenimento in piena funzionalità del nuovo impianto per almeno 5 anni dal collaudo/verifica di regolare esecuzione dell'installazione e avvio in esercizio;

DETERMINA

di fare propria attribuendole efficacia esterna e dunque di approvare ad ogni fine di legge la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del procedimento meglio evidenziata in preambolo, che stabilisce:

1. di approvare il progetto di fattibilità denominato *Sorveglianza attiva e inseguimento*, consistente nei seguenti allegati integranti:

- 1) progetto di fattibilità
- 2) cronoprogramma
- 3) quadro economico
- 4) relazione localizzazione descrizione interventi
- 5) schema logico impianto complessivo;

2. di dare atto che verrà in seguito eventualmente aggiornato il piano triennale delle opere pubbliche considerato che l'attività consiste in fornitura di apparati con installazione;

3. di dare atto che la compartecipazione dell'Ente, in caso di finanziamento del progetto, sarà del 10% del valore complessivo del progetto finale e comunque non inferiore al 10% del valore del progetto di fattibilità allegato;

4. di riservare a successivo atto il relativo impegno puntuale di spesa in sede di approvazione del progetto esecutivo ovvero di affidamento delle forniture e servizi preponderanti nel progetto complessivo in parola;

5. di riservare a successivi provvedimenti i relativi impegni di spesa per la quota di co-finanziamento da parte dell'Ente assumendo nel contempo sin d'ora il correlato impegno alla corretta manutenzione e mantenimento in piena funzionalità del nuovo impianto per almeno 5 anni dal collaudo/verifica di regolare esecuzione dell'installazione e avvio in esercizio.

Allegati

- 1) progetto di fattibilità contenente descrizione generale nuovo impianto previsto, cronoprogramma e stima economica;
- 2) schema di domanda di finanziamento;
- 3) componenti del sistema scheda tecnica;
- 4) schema logico dell'impianto complessivo;
- 5) relazione di localizzazione degli interventi e aree inquadrate.

Gallarate, 29/07/2026

Il Dirigente

COLOMBO MICHELE ANTONIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO- ECONOMICA (PFTE)

(art. 41, commi 13 e 14, D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 e art. 4-bis Allegato I.7
D.Lgs. 31/03/2023, n. 36)

IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE

Sorveglianza attiva e inseguimento

TIPOLOGIA

Fornitura con installazione.

FINALITA' DI OUTCOME (risultato finale concreto che si attende per la Cittadinanza e/o Operatori economici e/o il territorio del Comune di Gallarate)

Aumentare nei Cittadini e Operatori economici la percezione di sorveglianza costante dell'ordine pubblico.

FINALITA' DI INTERVENTO (scopi operativi concreti del progetto)

Garantire a Cittadini e Operatori economici, attraverso l'ampliamento continuo della videosorveglianza cittadina, un costante monitoraggio - 24h 365 giorni l'anno - di porzioni sempre più rilevanti del territorio cittadino non solo con riferimento alle zonizzazioni più sensibili al rischio criminalità, micro-criminalità, vandalismo e disordini ma anche alla tracciatura di persone e veicoli attraverso portali di controllo (nella integrale garanzia della privacy dei singoli).

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA E CAPITOLATO TECNICO

Premessa e stato di fatto

La presente relazione Tecnica Specialistica, descrive le scelte progettuali che si intendono adottare per l'intervento previsto presso il Comune di Gallarate, in relazione alla necessità di ampliare l'impianto di telecamere per la videosorveglianza nonché l'infrastruttura dei varchi stradali.

Il Comune di Gallarate è già dotato di un impianto di videosorveglianza territoriale che negli anni è stato implementato e adeguato, con un totale di oltre 240 telecamere IP di cui 24 OCR per il rilevamento delle Targhe

L'impianto di gestione e registrazione si trova nella sala server comunale di Palazzo Broletto (Via Cavour, 2), il cui accesso è consentivo solo ai tecnici in possesso di badge di tracciatura.

Uno dei 5 armadi rack è dedicato agli apparati di video sorveglianza e in particolare :

- Server Master Synology SA 3600
- N.4 Server slave Synology gestiti dal Server principale attraverso software di gestione CMS
- N. 1 Server Lince trafic per controllo Varchi certificato SCNTT (# 1)
- Router Mikrotik 10bmps
- Switch di distribuzione fibra
- N.2 Switch Mikrotik 24 porte 10 gBe
- Sistema Ups bilanciato
- 2 cassette ottici di partenza

Presso il Comando della Polizia locale è situata la Centrale operativa con :

- N. 2 Client Synology di visualizzazione
- N. 1 Client Pc per controllo Server e Lince trafic completo di monitors
- Monitor composti per la visualizzazione

Presso le sedi delle forze di Polizia di Stato e dei Carabinieri, sono presenti dei PC Client collegati al sistema di videosorveglianza e al sistema Lince trafic, attraverso connessione alla rete comunale .

Una connessione protetta è presente anche nella centrale operativa della Questura di Varese e visualizzazione garantita da Quick Connect di Synology attraverso Pc Client di proprietà di Polizia di Stato

Tutti i flussi video sono veicolati su :

1. Rete fibra ottica di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
2. Rete fibra ottica, con rete radio di backup riservata e protetta, in MPLS verso la sala server comunale centrale;
3. Rete di connessione wireless che è sviluppata in settori che fanno capo ai principali campanili cittadini;
4. Rete 4 G per i punti non raggiungibili dalla rete di cui punti 1 e 2 con apparati a IP statico.

Scopo del Progetto

L'amministrazione Comunale ha deciso di potenziare il sistema di videosorveglianza, oltre a permettere un controllo geografico del territorio, in

particolar modo di punti sensibili frequentati da cittadini e oggetto di atti vandalici e criminosi dovrà consentire il monitoraggio e il controllo degli eccessi veicolari del territorio.

Gli obiettivi del sistema video centralizzato prevedono:

- a) il perfezionamento di uno strumento operativo di protezione sul territorio urbano;
- b) la ricostruzione della dinamica di furti o di atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione, funzionale all'intervento della Polizia Locale e delle forze dell'ordine a tutela del patrimonio pubblico;
- c) la rilevazione di situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento delle forze dell'ordine;

La soluzione individuata nel progetto di fattibilità prevede un controllo dei flussi video di ingresso costante e permanente 24 ore su 24 in modo automatico con l'aggiunta di telecamere con tecnologia di ripresa a 360°.

Si prevede di utilizzare un adeguato numero di fibre ottiche dei cavi di dorsale , già posata entro tubazioni interrato esistenti, con l'esecuzione di giunzioni ed attestazioni all'interno delle muffole ove necessario, sia per dare continuità di segnale che per derivarsi coi tratti di nuova realizzazione.

Normativa di riferimento e Prescrizioni generali

Le soluzioni illustrate nella relazione rispettano le seguenti norme e disposizioni legislative:

Per la parte impiantistica degli elementi centrali e periferici sono stati applicati, in particolare, i seguenti disposti:

-Documento Tecnico della Direttiva del Ministero dell'Interno n.558/SICP ART/421.2/70 del 2 marzo 2012 -Documento denominato "Piattaforma della videosorveglianza integrata" contenente le linee guida per gli Enti locali in materia di videosorveglianza in ambito comunale.

-Legge n° 186 del 01.03.1968 "Materiali ed apparecchiature per le installazioni elettriche";

-D.M. 37/08 del 22 gennaio 2008 "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

-Prescrizioni relative alla posa e stesura dei cavi in fibra ottica in vigore da parte della Provincia di Milano e di altri gestori di Telecomunicazioni presenti sul territorio.

Sono state anche applicate le Norme CEI/IEC/EN per le parti elettriche/elettroniche, tra cui:

CEI 20-22 (EN 50266) "Prova dei cavi non propaganti incendio";

CEI 23-83 (EN 61386-23) "Sistemi di tubazioni – tubi flessibili";

CEI 17-13/1 (EN 61439-1) "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT)

-CEI 37-6 (EN 61643-21) "Apparecchi di protezione da sovratensione per apparecchiature elettroniche";

-CEI 37-8 (EN 61643-11) "Apparecchi di protezione da sovratensione per apparecchiature tensione nominale fino a 1kV";

-CEI 38-1 (EN 60044-1) e var. "Trasformatori di corrente per misure";

-CEI 64-8 "Impianti utilizzatori a tensione inferiore a 1000V in corrente alternata ed a 1500V in corrente continua" e Variante V1;
-CEI 70-1 "Grado di protezione degli involucri";
- CEI 70-3 (EN 50102) "Gradi di protezione degli involucri per apparecchiature elettriche contro impatti meccanici esterni";
-CEI 81-10 "Protezione contro i fulmini";
-CEI UNEL tabelle 357752, 35375, 35382, 35024-2 sulla portata e la caduta di tensione dei cavi isolati in PVC e gomma;
-CEI 17-43 "Calcolo delle sovratemperature all'interno dei quadri elettrici";
-EN 60695-2-11 "Prova autoestinguenza degli involucri";
-EN 61140 "Prova di isolamento degli involucri";
-CT 86: Fibre ottiche (tutte le Norme emesse dal Comitato Tecnico CT86, attinenti alle opere da eseguire);
-EN 61386-1 "Codici di classificazione per sistemi di tubi e accessori": Specifica di prodotto di schede di giunzione e muffole da utilizzare nei sistemi di comunicazioni in fibra ottica.
-CEI EN 60794-5-10 Cavi in fibra ottica Parte 5-10: Specifica di famiglia per cavi in fibra ottica da esterno, per microcondutture e microcondutture protette, per installazione mediante soffaggio.

Il presente progetto, tiene conto dei criteri previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016 e successivamente modificato con Decreto del 11 gennaio 2017, in merito ai criteri ambientali minimi nell'edilizia, limitatamente ai lavori edili previsti che sono molto limitati, in quanto si riducono a scavi a sezione ristretta, posa di plinti pali di altezza ridotta e basamenti di quadri elettrici (installazione degli apparati forniti).

Finalità dell'impianto di videosorveglianza

Il nuovo impianto di videosorveglianza avrà finalità di sicurezza urbana, finalizzato a tutelare il bene pubblico per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani e la convivenza civile e coesione sociale.

Il sistema di videosorveglianza e lettura targhe, rispetterà i requisiti imposti da Garante della Privacy; sarà uno strumento a supporto delle forze dell'ordine in caso di atti criminosi.

I dati registrati saranno conservati per i sette giorni successivi alla rilevazione, come previsto dalle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il sistema di videosorveglianza sarà conforme agli indirizzi del mercato e alle soluzioni tecniche più avanzate, con le seguenti caratteristiche funzionali:

- espandibilità: i sistemi adottati nella realizzazione saranno aperti all'implementazione e all'incremento dei punti di ripresa;
- omogeneità: tutte le apparecchiature e le soluzioni previste, compreso il sistema di registrazione, saranno tecnologicamente omogenee.

I siti di ripresa individuati dal confronto tra l'amministrazione e le varie Forze dell'Ordine, integrati con quelli già esistenti permetteranno un controllo territoriale esteso del comune, nella consapevolezza che non si possa controllare ogni singolo luogo del territorio. I siti di ripresa sono stati individuati con criteri

di priorità e razionalità dei possibili percorsi viari, privilegiando gli ingressi e le uscite alla città più utilizzati o i siti dove un controllo territoriale per prevenzione di eventi criminosi di ordine pubblico era ritenuto necessario.

E' prevista la riconfigurazione del sistema, comprendente l'integrazione delle telecamere esistenti rispettivamente di videosorveglianza e di riconoscimento targhe, conseguentemente all'implementazione delle esistenti piattaforme software già installate.

La fornitura e la realizzazione degli Impianti e Sistemi avranno componenti coerenti tra loro nelle prestazioni e nella funzionalità finale (Centrale di Sistema, centrale operativa di gestione, equipaggiamenti periferici, armadi video di campo).

Le apparecchiature indicate nel progetto sono rispondenti alla conformità NDAA (# 4)

Reti tecnologiche esistenti

La fase di progettazione è stata preceduta da un rilievo delle zone interessate con particolar riferimento alle opere a rete, interrati e sottoservizi, al fine di verificare per quanto possibile, la posizione e quindi valutare le eventuali interferenze con le opere previste a progetto, al fine di ottimizzare i percorsi dei nuovi tratti di fibra ottica e delle alimentazioni elettriche degli apparati di campo.

Si è provveduto ad identificare la posizione corretta dei pozzetti contenenti la giunzione elettriche e di cablaggio dati. L'attenzione è stata rivolta alla verifica della presenza di cavidotti di proprietà comunali oltre che a verificare la presenza di altri sottoservizi.

Tutte le informazioni relative alle reti tecnologiche presenti lungo il percorso alle nuove infrastrutture sono state acquisite direttamente presso gli Uffici Tecnici del Comune.

Comunque in fase di esecuzione lavori, l'Appaltatore avrà l'onere di contattare i gestori per la corretta segnalazione dei sottoservizi.

Architettura del sistema rete dati

Il Comune di Gallarate ha già una propria rete di trasmissione dati basata su una rete in fibra composta da due grandi dorsali : La prima realizzata nei primi anni 2000 con cavo in fibra ottica multimodale che collega il Palazzo municipale di Via Verdi (primo centro stella), Palazzo Broletto , Scuderie Martignoni oltre che Largo Camussi, via Manzoni, Via Don Minzoni e il Campanile di Piazza Libertà punto di partenza delle connessioni radio. La seconda invece di recente realizzazione con fibre multimodali integra o sostituisce la prima consentendo l'implementazione di switches a 10 Giga Inoltre una dorsale "Sud", garantisce il collegamento di nuove Aree quali la piazza della Stazione, la Biblioteca, il Museo Maga, l'area mercato e il Cimitero Maggiore. E' stato realizzato un armadio all'inizio di Viale Milano che permetterà un'estensione di nuovi collegamenti.

Un secondo centro stella della rete è stato costituito nella sala server comunale di Palazzo Broletto.

Il progetto prevede due componenti complementari:

A) il collegamento di altre zone nevralgiche per la sicurezza cittadina:

PIAZZA SAN LORENZO (sede della Biblioteca Comunale e punto di convergenza di diverse direttrici cittadine)

PIAZZA GARIBALDI (piazza centrale di Gallarate con Palazzo Minoletti in ristrutturazione per collocamento nei prossimi mesi di istituto di livello universitario)

B) la creazione di 9 nuovi varchi stradali certificati con controllo veicoli (assicurazione RC, revisione periodica) e telecamera di contesto per il controllo della zona.

La Centrale Operativa sarà mantenuta presso il Comando della Polizia Locale nella nuova sede di Via Aleardi, in essa avverranno, la visualizzazione delle immagini di tutte le telecamere (videosorveglianza del territorio, di contesto dei varchi controllati, e di lettura targhe).

Le immagini registrate saranno conservate sul server per un periodo di 7 giorni, conformemente alle necessità e compatibilmente con il regolamento della Privacy; tale periodo è eventualmente estendibile, in accordo a quanto stabilito dall'Autorità Garante, per i casi finalizzati alla sicurezza urbana.

Si manterrà l'operatività della sede della Polizia di Stato e del Comando dei Carabinieri, attraverso configurazione dei Client esistenti e collegati in rete sui SERVER ubicati nei locali della sala CED Comunale con assetto dei canali video (Sistema di lettura targhe e videosorveglianza del territorio).

Si prevedono le seguenti opere ed interventi per ognuno dei siti identificati:

PIAZZA SAN LORENZO (sede della Biblioteca Comunale e punto di convergenza di diverse direttrici cittadine)

PIAZZA GARIBALDI (piazza centrale di Gallarate con Palazzo Minoletti in ristrutturazione per collocamento nei prossimi mesi di istituto di livello universitario)

Installazione su due nuovi sostegni in altezza di n. 2 telecamere multifocali a 360°.

Installazione di armadio video di campo da esterno , completo di basamento.

Per l'alimentazione dell'armadio di campo è prevista una sezione dedicata con l'installazione di quadro di protezione e sezionamento con l'allaccio da contatore zonale esistente o quadro elettrico semaforico/pubblica illuminazione con protezione autonoma.

Composizione e caratteristiche tecniche sistema videosorveglianza del territorio

Per ogni sito di ripresa sarà installato un armadio d'area, denominato quadro video di campo (QAVC) per l'attestazione dei cavi elettrici di alimentazione e trasmissione dati (Fibra ottica e cavi segnale),e per il contenimento degli apparati di servizio alle telecamere (apparati attivi di rete, switch, alimentatori, UPS, scaricatori protezioni, ecc.).

L'alimentazione elettrica dei quadri avverrà da forniture esistenti di proprietà dell'amministrazione comunale (illuminazione pubblica, semafori o edifici) o da nuove forniture che dovranno essere richieste al Distributore di Energia elettrica.

Gli armadi saranno generalmente del tipo di posa a basamento, opportunamente raccordati con i cavidotti interrati, in metallo vetroresina e/o materiale plastico antivandalo, di robusta costruzione, atta a garantire la massima protezione contro gli agenti atmosferici e gli atti vandalici. I materiali impiegati offriranno un'alta protezione anticorrosione. Le dimensioni saranno adeguate al contenimento degli apparati a campo per garantirne la funzionalità in qualsiasi condizione climatica, con grado di protezione IP 54.

L'armadio sarà completo di guide per apparecchiature modulari, cuffie di aerazione, telaio di ancoraggio a basamento in calcestruzzo con zoccolo, serratura con maniglia a chiave cilindrica, Avrà le seguenti caratteristiche: Tensione nominale di isolamento: 690 V; - Grado di protezione: IP54 secondo CEI EN 60529; - Resistenza agli urti: IK 10 secondo CEI EN 62262; - Conformità a norme: CEI EN 62208, - Marcature e marchi : CE, IMQ.

L'armadio sarà atto a contenere le seguenti apparecchiature e dispositivi principali, funzionali al funzionamento dell'impianto, avrà una capacità di spazi utile atta a contenere futuri ampliamenti pari al 30% delle apparecchiature installate (il dettaglio delle apparecchiature e la composizione sono riportate in Elenco prezzi):

- Gruppo di alimentazione stabilizzato, con tensione di alimentazione di 230 Vac e tensione di uscita 12/24/48 Vdc per alimentazione apparati di ripresa.
- Interruttore generale equipaggiato con relè differenziale per luoghi non presidiati, di tipo modulare a riarmo automatico e sgancio dopo tre tentativi.
- Interruttori automatici magnetotermici e differenziali di protezione dei circuiti in uscita e degli apparati interni, dimensionati in base ai dati tecnici nominali di funzionamento.
- Dispositivi di protezioni contro le sovratensioni e le scariche atmosferiche, in esecuzione unipolare + NPE, del tipo a cartucce estraibili per montaggio a scatto su guida DIN. Metodo di protezione con varistori all'ossido di zinco o spinterometri;
- Tamper di sicurezza antimanomissione e controllo apertura porte;
- Presa di servizio UNEL P30 tensione 230V 2P+T 10A;
- Box ottico di tipo compatto per montaggio su guida DIN o pannello, realizzato in fusione termoplastica.
- Apparato attivo Managed Switch Gigabit Ethernet Industriale per montaggio su guida DIN , 7x 10/100/1000 BaseT(X) ports RJ 45 - 1x 10/100 BaseT(X) port 3x 100/1000 BaseSFP slots per MINIGBIC
- Sistema di aerazione costituito da prese d'aria naturale munito di griglia antinsetto e di bocchette di aerazione con ventola assiale motorizzata e termostata.

Tutti gli apparati ed i componenti oggetto di installazione devono essere alimentati da un circuito a bassissima tensione di sicurezza (SELV: Safety Extra Low Voltage) ottenuta tramite trasformatore di sicurezza secondo quanto indicato dalla norma CEI 96-2.

La separazione tra gli avvolgimenti del trasformatore è ottenuta con un isolamento doppio oppure rinforzato. Tra ogni punto del circuito SELV e gli altri circuiti elettrici deve essere realizzata una separazione elettrica almeno pari a quella esistente tra gli avvolgimenti del trasformatore.

L'installazione ed i successivi accessi all'impianto realizzato, devono essere rispondenti alle Norme di Sicurezza vigenti ed in particolare alla Norma CEI EN 50110-1.

L'installazione delle telecamere non sempre può avvenire in modo ideale poiché i siti individuati hanno ognuno caratteristiche e geometrie diverse. L'altezza e la posizione giocano un ruolo importante sulla precisione e la qualità delle immagini, e sulla funzione di lettura targhe.

Per le telecamere di videosorveglianza si limiterà l'altezza a seconda delle necessità di inquadrature per non schiacciare troppo le immagini e vanificare un eventuale ripresa dei volti. Naturalmente potranno essere installate ad altezze maggiori per le esigenze di ripresa del sito.

In prossimità di ogni punto di ripresa saranno affissi i cartelli di avviso, come da standard Garante Privacy così come previsti dal regolamento sulla Privacy.

Prescrizioni tecniche impiantistiche

I conduttori che costituiscono gli impianti devono essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi e da corto circuiti.

La protezione contro i sovraccarichi deve essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64-8 (fasc. 668) cap. VI.

In particolare i conduttori devono essere scelti in modo che la loro portata (I_z) sia superiore o almeno uguale alla corrente d'impiego (I_b) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente). Gli interruttori automatici magnetotermici da installare a loro protezione devono avere una corrente nominale (I_n) compresa fra la corrente d'impiego del conduttore (I_b) e la sua portata nominale (I_z) ed una corrente di funzionamento (I_f) minore o uguale a 1,45 volte la portata (I_z).

Gli interruttori automatici magnetotermici devono interrompere le correnti di corto circuito che possono verificarsi nell'impianto in tempi sufficientemente brevi per garantire che nel conduttore protetto non si raggiungano temperature pericolose secondo la relazione

Essi devono avere un potere d'interruzione almeno uguale alla corrente di corto circuito presunta nel punto d'installazione.

E' tuttavia ammesso l'impiego di un dispositivo di protezione con potere d'interruzione inferiore a condizione che a monte vi sia un altro dispositivo avente il necessario potere d'interruzione (art.6.3.02 delle norme CEI 64-8).

In questo caso le caratteristiche dei due dispositivi sono coordinate in modo che l'energia specifica passante I^2t lasciata transitare dal dispositivo a monte non risulti superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette.

L'impianto non prevede la messa a terra degli apparecchi di utilizzatori e delle altre parti metalliche di sistema, in quanto tutto il sistema sarà realizzato con doppio isolamento (Classe II).

Qualora, per particolari esigenze, venissero impiegati apparecchi elettrici sprovvisti di isolamento in Classe II, oppure sia necessario realizzare la protezione delle strutture contro i fulmini occorre realizzare l'impianto di terra.

Il conduttore di protezione in dorsale ed in montante non deve essere interrotto ad ogni scatola di derivazione, ma semplicemente liberato dall'isolamento per il tratto corrispondente al morsetto di derivazione.

Si dovrà quindi fare uso di morsetti passanti. La sezione del conduttore principale rimane invariata per tutta la sua lunghezza.

Dimensioni dei conduttori di protezione:

Per i conduttori di protezione negli impianti a bassa tensione le sezioni minime ammesse sono quelle prescritte al paragrafo 543 delle Norme CEI 64-8 e cioè:

Sezione S conduttore di fase dell'impianto (in mmq) corrispondente conduttore di protezione (in mmq)	Sezione Sp del corrispondente conduttore di protezione (in mmq)
$S \leq 16 \text{ mmq}$	$S_p = S$
$16 \text{ mmq} \leq S \leq 35 \text{ mmq}$	$S_p = 16 \text{ mmq}$
$S \geq 35 \text{ mmq}$	$S_p = \frac{1}{2} S$

Valgono comunque le altre prescrizioni del paragrafo sopracitato delle Norme CEI 64-8.

Gli scaricatori di tensione, previsti nei quadri QAVC, sul lato rete elettrica saranno collegati ad una di terra di sezione adeguata, comunque non inferiore a 6 mm^2 ; i conduttori di terra e di protezione avranno guaina di colore giallo-verde e saranno di tipo N07 VK.

In caso di nuovi punti di fornitura di energia elettrica, sarà prevista la fornitura di un contenitore in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro, con grado di protezione interna minimo IP 44 (CEI 70-1).

Tale contenitore sarà diviso in due vani con aperture separate di cui una destinata a contenere il gruppo di misura installato dall'Ente Distributore, la relativa serratura di chiusura dovrà essere installata previo accordi con gli organismi territoriali competenti dall'Ente Distributore.

Il contenitore dovrà appoggiare su apposito zoccolo in c.l.s. prefabbricato o realizzato in opera che consenta l'ingresso dei cavi sia del Distributore dell'energia elettrica che dell'impianto in oggetto.

Il secondo vano dovrà contenere le apparecchiature di comodo, di sezionamento, e di protezione così l'apertura di tale vano sarà munita di apposita serratura concordata con i tecnici del Comune ove è ubicato l'impianto.

Il quadro elettrico ivi contenuto sarà realizzato con isolamento in Classe II come il resto dell'impianto.

Gli organi di protezione saranno dimensionati in modo da garantire la protezione contro i cortocircuiti dell'intero impianto secondo Norme CEI 64-8 fascicolo 1000 capitolo VI sezioni 1 e 3.

Manutenzione degli impianti

La perfetta manutenzione, aggiornamento ai sensi di legge e perfetto funzionamento degli impianti è garantito dal Comune di Gallarate mediante contratto continuativo, separato dal presente progetto, per almeno 5 anni

L'Appaltatore dovrà garantire che i servizi di manutenzione siano espletati da personale qualificato e che abbia le idonee competenze richieste dalla particolare attività e tecnologia. I servizi di manutenzione dovranno essere prestati dall'Appaltatore nel rispetto di livelli disservizio e qualità (SLA) predeterminati.

Varchi stradali

La finalità complementare è l'incremento del controllo su direttrice stradali di accesso alla città per la tracciatura e l'"inseguimento" tramite il sistema di videosorveglianza con una duplice finalità:

- a) il controllo di regolarità tramite dispositivi di lettura targhe a norma di legge per la verifica di regolarità dei mezzi in ordine all'assicurazione obbligatoria per responsabilità civile e per le periodiche revisioni dei mezzi;
- b) la tracciatura dei percorsi dei mezzi potenzialmente utilizzati per violazioni non riferite specificatamente al Codice della Strada e rilevate da altre frazioni del complessivo sistema di videosorveglianza (episodi di criminalità, abbandono rifiuti...);
- c) la verifica di contesto tramite telecamere aggiuntive su ogni varco per controllo di sicurezza.

E' prevista la realizzazione di n. 10 varchi (aggiuntivi agli esistenti) con telecamera sistema Autoscan SAT + telecamera di contesto ad alta definizione su nuovi pali stradali.

Si aggiungono armadi con quadro elettrico e segnaletica conforme GDPR, router UMTS e sim dati per trasmissione.

I nuovi varchi sono previsti nelle seguenti vie cittadine:

- o Cavalcavia Via Mornera (n. 2)
- o Largo Boccherini
- o Via Aleardi
- o Via Assisi
- o Via dei Platani
- o Via dell'Unione Europea
- o Via Lazzaretto
- o Via Sciesa
- o Via Vespucci

STIMA ECONOMICA

VIDEOSORVEGLIANZA ZONE IDENTIFICATE

Fornitura e posa secondo le specifiche previste degli impianti di videosorveglianza € 45.000,00 oltre iva per complessivi € 54.900,00

Lavori accessori di posa supporti e basamenti € 10.000,00 oltre iva per complessivi € 12.200,00.

Importo totale **€ 67.100,00.**

VIDEOSORVEGLIANZA VARCHI STRADALI

Fornitura e posa secondo le specifiche previste degli impianti di videosorveglianza: € 139.000,00 oltre iva per complessivi € 169.580,00

Lavori accessori di posa supporti e basamenti € 15.000,00 oltre iva per complessivi € 18.300.

Importo totale **€ 187.880,00**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO **€ 254.980**

oltre oneri art 45 D.Lgs. 36/2023 fondo innovazione e funzioni tecniche per € 5.099,60

FONTI DI FINANZIAMENTO

€ 250.000,00 richiesta di finanziamento bando Ministero Interno

€ 10.079,60 oltre a spese impreviste e aumenti prezzi, fondi di bilancio già stanziati Comune di Gallarate

CRONOPROGRAMMA

*Campire una o più celle di riferimento per ciascuna attività.
Descrivere le attività, quali, a scopo indicativo e non esaustivo: attività propedeutiche all'esecuzione dell'appalto (ulteriori indagini, acquisizione pareri, progettazione esecutiva, validazione progetto, ecc.); attività relative all'esecuzione del contratto (procedura di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico, direzione dei lavori o dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza, ecc.); attività finali di verifica e collaudo del progetto.*

Descrizione attività	ANNO ¹ (2026)								ANNO ¹ (2027)							
	trimestre								trimestre							
	I				II				III				IV			
Determinazione a contrarre per gli affidamenti delle forniture con posa																

[illegible]

ALLEGATO A

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA

Richiesta di finanziamento, a valere sulle risorse finanziarie fissate in 19 milioni di euro per l'anno 2025 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022.

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE
DELLE FORZE DI POLIZIA R O M A**

per il tramite della:

PREFETTURA – UTG DI

VARESE

SOGGETTO PROPONENTE

COMUNE DI GALLARATE (VA)

TITOLO DEL PROGETTO

SORVEGLIANZA ATTIVA A INSEGUIMENTO

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'unico formulario ammissibile per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie fissate in 19 milioni di euro per l'anno 2025 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022.

Il Modello deve essere compilato in ogni sua parte, datato e firmato dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.

1. Anagrafica ente proponente

Denominazione	COMUNE DI GALLARATE
Indirizzo	VIA VERDI, 2 – 21013 GALLARATE (VA)
Prefettura – UTG competente	VARESE
ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE (o suo delegato giusta delega allegata al presente modulo)	
Nome e Cognome	ANDREA CASSANI
Indirizzo	Domiciliato per la carica in Via Verdi, 2 – 21013 GALLARATE (VA)
Telefono	0331754111
Indirizzo di posta certificata	protocollo@pec.comune.gallarate.va.it

2. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto	SORVEGLIANZA ATTIVA A INSEGUIMENTO
Localizzazione	GALLARATE
Durata ¹ stimata (in mesi)	10
DESCRIZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO (importi IVA inclusa)	
Importo complessivo (A)	260.079,60
Quota cofinanziamento (B) a carico del proponente	26.079,60 oltre imprevisti e aumenti prezzi
Importo del finanziamento richiesto	234.000,00
Percentuale cofinanziamento (B / A) x 100	10,03%

¹ Coerente con la tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4 del presente modulo.

3. Dichiarazioni per la verifica dei requisiti di ammissibilità

3.1 Il comune ha sottoscritto i «patti», tra il prefetto territorialmente competente ed il sindaco, che individuano come prioritario obiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale?:

☒ Sì

☐ No

3.2 Il comune ha beneficiato del «finanziamento» nelle tre procedure precedenti a quella prevista dal presente decreto ? :

☐ Sì

☒ No

3.3 Il progetto di videosorveglianza proposto è stato approvato in sede di «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», in quanto conforme alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell'Interno ?:

☒ Sì

☐ No

3.4 L'ente ha la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare per almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi?:

☒ Sì

☐ No

☐ Si riserva di iscrivere le somme a bilancio

3.5 Il «finanziamento» per il progetto di videosorveglianza proposto non supera l'importo di 250.000 euro a valere sulle risorse statali?:

☐ Sì

☒ No

3.6 Sussistono impedimenti pregiudizievoli per l'attuabilità dell'intervento proposto?:

☐ Sì

☒ No

3.7 Con riguardo all'esclusione prevista dall'Art. 2, comma 4:

X L'Ente non rientra tra quelli non ammessi al finanziamento ai sensi dell'articolo 2, comma 4.

4 Dichiarazioni per la valutazione dei titoli di preferenza

4.1 Il comune ricade tra quelli nei confronti dei quali è stato dichiarato il dissesto, negli ultimi 10 anni, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del "decreto legislativo n. 267 del 2000"?:

☐ Sì

X No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.2 Il comune negli ultimi 10 anni è stato destinatario di provvedimenti di scioglimento del consiglio comunale, conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, ai sensi dell'art. 143 del "decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"?:

☐ Sì

X No

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del provvedimento:

4.3 Indicare il livello di progettazione (art. 23 del "Codice dei contratti pubblici" e art. 41 del "nuovo Codice dei contratti pubblici")

PFTE (TRATTASI DI FORNITURA CON
INSTALLAZIONE)

5 Ulteriori dichiarazioni

5.1 Il comune, ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall' «art. 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016», ricade nell'ambito di una delle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna?:

☐ Sì

X No

In caso di risposta affermativa, indicare quale:

5.2 L'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato?:

☐ Sì

☐ No

X Verrà in seguito aggiornato (TRATTASI DI FORNITURA CON INSTALLAZIONE)

6 Contenuti del progetto

6.1 Riportare gli estremi di approvazione del progetto proposto:

Progetto ²	PFTE
Tipologia atto	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE
N. di protocollo e data	

6.2 Il progetto necessita di acquisire ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc.?

☐ Sì

X No

In caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

Descrizione parere	Tempistica stimata

6.3 La gestione dell'appalto viene esercitata dall'ente?:

X Sì

7 No

In caso di risposta negativa, indicare il soggetto che svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante (art. 37 e seguenti del «Codice dei contratti pubblici» e art. 62 del «nuovo Codice dei contratti pubblici»):

² Indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del «Codice dei contratti pubblici» e all'art. 41 del «nuovo Codice dei contratti pubblici».

6.4 Cronoprogramma di progetto

*Campire una o più celle di riferimento per ciascuna attività.
 Descrivere le attività, quali, a scopo indicativo e non esaustivo: attività propedeutiche all'esecuzione dell'appalto (ulteriori indagini, acquisizione pareri, progettazione esecutiva, validazione progetto, ecc.); attività relative all'esecuzione del contratto (procedura di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico, direzione dei lavori o dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza, ecc.); attività finali di verifica e collaudo del progetto.*

Descrizione attività	ANNO ¹ (2026)												ANNO ¹ (2027)											
	trimestre												trimestre											
	I			II			III			IV			I			II			III			IV		
Determinazione a contrarre per gli affidamenti delle forniture con posa																								
Attivazione servizi tecnici, forniture e posa																								
Verifica regolare esecuzione, avvio funzionalità e chiusura progetto																								

Note: 1 – inserire annualità di riferimento

8 Richiesta di finanziamento e dichiarazione di impegno del soggetto proponente

Il sottoscritto

CASSANI ANDREA

in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente (o suo delegato giusta delega allegata in atti), CHIEDE l'ammissione al finanziamento fissato dall'art. 1, comma 676, della «legge n. 197 del 2022», in 19 milioni di euro per l'anno 2025, per la realizzazione dell'intervento denominato:

SORVEGLIANZA ATTIVA A INSEGUIMENTO

descritto nel presente modulo di presentazione delle proposte progettuali. Allo scopo si IMPEGNA, in rappresentanza dell'ente:

- a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;
- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al «Codice dei contratti pubblici», al «nuovo Codice dei contratti pubblici» e al «D.P.R. n. 207 del 2010», per le parti ancora applicabili;
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei «finanziamenti» indicate nel decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- d) ad utilizzare il «finanziamento» oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
- e) a farsi carico del cofinanziamento proposto;
- f) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- g) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati nel massimo di 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- h) a restituire le somme concesse dal Ministero dell'interno in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 del decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- i) all'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, a presentare una fideiussione bancaria o una polizza fideiussoria assicurativa a garanzia delle somme concesse dal Ministero dell'interno, intestata alla Prefettura-UTG competente per territorio, al fine di consentire l'erogazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- l) ad inviare la documentazione relativa alla rendicontazione, nel rispetto delle norme in materia di contabilità dello Stato, alla Prefettura-UTG territorialmente competente, per consentire l'erogazione del finanziamento;
- m) a trasmettere alla Prefettura-UTG competente i seguenti atti: contratto di appalto, verbale consegna dei lavori ovvero verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ed ogni altra documentazione richiesta allo scopo di monitorare il corretto avanzamento delle attività di progetto ed il rispetto degli impegni assunti con la presente istanza. In particolare, a trasmettere l'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, ovvero l'approvazione del collaudo dei lavori o il certificato di regolare esecuzione, entro 90 giorni dall'ultimazione;
- n) a realizzare tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6.4;
- o) a realizzare i lavori ovvero la fornitura, nel rispetto del cronoprogramma esecutivo del progetto;
- p) ad assumere la determinazione a contrarre ex art. 32, «Codice dei contratti pubblici» e art. 17, «nuovo Codice dei contratti pubblici», nei termini previsti dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, procedendo, senza ritardi, alle conseguenti attività di evidenza pubblica necessarie al perfezionamento dell'appalto.

9 Allegati

L'ente, ai fini dell'ammissione al finanziamento, allega la seguente documentazione:

- 1) copia degli elaborati relativi al progetto³ PFTE _____
redatti con le modalità di cui all'art. 23 del «Codice dei contratti pubblici» e all'art. 41 del
«nuovo Codice dei contratti pubblici», riportanti espressamente la quota di cofinanziamento;
- 2) copia dell'atto di approvazione del progetto di cui al paragrafo 6.1;
- 3) dichiarazione attestante che l'intervento è già inserito nel piano triennale delle opere
pubbliche approvato, ovvero che verrà in seguito aggiornato;
- 4) relazione descrittiva di sintesi del progetto con rappresentazione planimetrica riportante la
localizzazione degli interventi all'interno del territorio comunale di competenza (ricompresa
nel punto 1);
- 5) fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della richiesta
di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato munito di delega, allegando copia dei
documenti di identità di delegante e delegato).

Gallarate lì _____

In fede

(timbro e firma)

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi
del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso
di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità.

Gallarate lì _____

In fede

(timbro e firma)

³ Indicare il livello di progettazione di cui all'art. 23 del «Codice dei contratti pubblici» e all'art. 41 del «nuovo Codice
dei contratti pubblici».

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. (UE) 2016/679 (GDPR)**

Si informa che il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza procederà al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi.

La base giuridica del trattamento trova fondamento nell'art 6 comma 1, lettera "e" del GDPR.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'interno- Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il punto di contatto è: l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, via Panisperna, n. 200 - 00184 Roma; e-mail: coordinamentoffpp@interno.it; PEC: dipps.558uffcooordffpp@pecps.interno.it.

Il Responsabile per la sicurezza del Trattamento dei dati personali è il Ministero dell'interno, piazza del Viminale, n. 1, 00184 Roma; numero telefonico centralino: 06 4651.

Ufficio del Responsabile della protezione dei dati del Ministero dell'interno indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@interno.it; indirizzo posta elettronica certificata: dipps001.1200@pecps.interno.it; recapito telefonico: 06.46539557.

I dati forniti sono trattati per la gestione delle procedure riguardanti le richieste di ammissione al finanziamento, la formazione della graduatoria e l'individuazione degli enti ammessi.

I dati sono trattati senza o con l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (es. profilazione delle autorizzazioni di accesso ai *data base*).

La gestione dei dati su supporto cartaceo (come, la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche (es. tenuta in custodia delle istanze, archiviazione, non divulgazione delle informazioni).

L'Amministrazione può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai partecipanti alla procedura.

I dati saranno conservati:

- per quel che riguarda i dati personali contenuti nelle istanze di partecipazione o in documenti allegati ad esse, in una forma che consenta l'identificazione, secondo i principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, lett. "e" del Regolamento (UE) 2016/679;
- gli altri dati acquisiti saranno custoditi per il successivo trattamento nel fascicolo d'ufficio per un periodo di 10 anni.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il soggetto cui si riferiscono i dati personali gode dei diritti di cui alla Sezioni 2, 3 e 4 del Capo III del Regolamento (UE) 2016/679.

Inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati personali.

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, dichiara di aver preso visione dell'informativa soprariportata.

Gallarate lì _____

In fede

(timbro e firma)

Scheda Tecnica

Dichiarazione di rispondenza, dell'impianto di videosorveglianza urbana, alla Direttiva del Ministero dell'Interno Prot. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 02 marzo 2012 e al "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 08 aprile 2010.

ENTE COMMITTENTE	COMUNE DI GALLARATE (VA)
PROGETTO N.	1
DATA	LUG 2026
TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO (NUOVO IMPIANTO O AMPLIAMENTO, SOSTITUZIONE DI IMPIANTO ESISTENTE; VIDEOSORVEGLIANZA O LETTURA TARGHE)	AMPLIAMENTO DI IMPIANTO ESISTENTE DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA E LETTURA TARGHE
ALTRO	

La corretta compilazione e sottoscrizione della presente scheda consente una più spedita valutazione da parte degli Enti tecnici, che supportano i Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

La scheda deve essere accompagnata da:

1. Descrizione generale dell'impianto di videosorveglianza progettato. Dettaglio di tutte le componenti tecnologiche, loro dislocazione, aree videoriprese e caratteristiche tecniche;
2. Descrizione generale dell'impianto di videosorveglianza esistente e funzionante, evidenziando se sia stato oggetto di valutazione tecnica e se il sistema oggetto della nuova valutazione sarà integrato nell'impianto esistente o costituirà un nuovo impianto indipendente. Dettaglio di tutte le componenti tecnologiche e loro dislocazione, aree videoriprese, periodo di realizzazione, loro efficienza e tipologia di manutenzione;
3. Schema tecnico dell'architettura di rete (compreso l'esistente) e tecnologia dei collegamenti tra le diverse componenti;
4. Dichiarazione di compatibilità per il collegamento al sistema nazionale SCNTT, per i progetti che prevedono lettori di targhe (rif. Specifiche di Integrazione, pubbliche);
5. Riferimenti tecnici dell'Ente o progettisti incaricati (nominativo, indirizzo mail, telefono) per ogni eventuale approfondimento sul progetto che, si ricorda, deve essere redatto almeno nella forma di "Progetto preliminare, valutazione di fattibilità tecnico-economica".

DICHIARAZIONI

Di seguito le dichiarazioni relative alle principali caratteristiche minime del realizzando impianto.

Senza rimandi alle schede tecniche dei prodotti, il dichiarante completa e certifica che tutte le componenti del sistema progettato siano conformi ai requisiti del Disciplinare tecnico allegato alla richiamata Direttiva.

1. TELECAMERE PER VIDEOSORVEGLIANZA DI CONTESTO E DI OSSERVAZIONE

1.1. Telecamere di contesto.

MARCA	HANWHA
MODELLO	PNM-C32083RVQ

Le telecamere di contesto, fisse, sono tali da permettere una visione quanto più ampia dell'area di ripresa.

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP	sì	
Ottica fissa intercambiabile o varifocal, da individuare in funzione delle esigenze operative con angolo di ripresa indicativo compreso tra 20° e 120°	sì	
Tecnologia del sistema di ripresa mediante sensore di tipo CMOS o CCD a colori;	sì	
Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE	si	
Risoluzione minima del sensore: full HD (1920x1080)	si	
Caratteristiche minime del flusso video: 1.3 megapixel (1280x1024) e non inferiore 9 fps;	sì	
Modalità di funzionamento di tipo "day&night" con commutazione automatica	si	
Algoritmo di compressione dei flussi video: Motion JPEG, H264 e sue evoluzioni	sì	
Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP	sì	
Funzionalità di Activity Detector incorporate	si	
Client NTP	sì	
N° l ingresso d'allarme a bordo camera	sì	
N° l uscita	sì	

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Controllo del guadagno, white balance: automatici e regolabili via software	sì	
Compensazione del controllo di tipo automatico	sì	
Possibilità di alloggiare software di analisi video direttamente sulla camera	sì	
• alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, PoE classe 3);	sì	
Allarme antimanomissione, al minimo è richiesta la gestione dei seguenti allarmi: • apertura custodia; • perdita del segnale video; • offuscamento telecamera; • modifica dell'inquadratura (spostamento della telecamera)	sì	
Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°;+45°) e umidità (20%;80%)	sì	La custodia è integrata alla telecamera. Protezione ip 66, Range di funzionamento -40 gradi + 55 gradi celsius. Ik 10
Grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66	sì	
Fornitura SDK per sviluppo terze parti.	sì	

1.2. Telecamere di osservazione

MARCA	VIVOTEK
MODELLO	Sd 9394

Le telecamere sono brandeggiabili, assicurano la completa visione a 360° sul piano orizzontale, e 180° sul piano verticale e non consentono ad un osservatore esterno di individuare l'area inquadrata.

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Telecamera IP nativa, aggiornabile via IP	Sì	
Telecamera a colori di tipo "DAY/NIGHT"	Sì	
Matrice attiva del sensore con numero di pixel non inferiore 704 x576 (4CIF);	Sì	
Frame rate non inferiore a 15fps	Sì	
Sensibilità del complesso di ripresa almeno 0,5 Lux in modalità colore (day) e almeno 0,05 Lux in modalità B/N (night) misurati a 50 IRE	Sì	
Obiettivo autofocus con zoom (minimo 25X ottico con minimo F1.8, auto iris)	Sì	35 x
Algoritmo di compressione dei flussi video: Motion JPEG, H264 e sue evoluzioni	Sì	
Algoritmo di trasporto dei flussi video: RTSP	Sì	
Brandeggio a velocità variabile orizzontale di tipo endless e verticale controllabile da remoto	Sì	
PTZ meccanico	Sì	
Funzionalità di Activity Detector incorporate	Sì	
Client NTP	Sì	
N° 16 Posizioni angolari preselezionabili (Preset)	Sì	
N° 8 Sequenze di Preset (Tour)	Sì	
N° 1 ingressi d'allarme a bordo camera	Sì	
N° 1 uscita d'allarme a bordo camera	Sì	
N° 8 Zone di esclusione (Privacy Mask)	Sì	
Pattugliamento automatico	Sì	
Alimentazione: in bassa tensione con valore non superiore ai 48 Vac, oppure PoE classe 3)	Sì	
Condizioni di esercizio: sarà cura della ditta individuare la tipologia di custodia per la singola telecamera in funzione delle condizioni climatiche minime e massime (temperatura, umidità) del luogo di installazione in modo che sia garantito il corretto funzionamento per tutto l'arco dell'anno e comunque in un intervallo non inferiore a (-10°;+45°) e umidità (20%;80%)	Sì	
Grado di protezione della custodia: l'apparato deve essere protetto dagli agenti atmosferici quali pioggia, salsedine, polveri tipiche del	Sì	

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
luogo di installazione garantendo così il livello massimo di funzionamento e comunque non inferiore a IP65, eccetto nei casi estremi in cui si richieda una tenuta stagna per cui il valore va esteso a IP66		
Fornitura SDK per sviluppo terze parti	Sì	

2. SISTEMA DI GESTIONE E TRASPORTO DEI FLUSSI VIDEO

2.1. Architettura di rete e requisiti generali

Il sistema di videosorveglianza si basa su un'architettura di rete IP che permette la connessione tra gli apparati di campo e le sale apparati/sale controllo.

TIPO DI COLLEGAMENTI	(SI/NO)	DETTAGLI
WIRED (specificare nei dettagli il mezzo trasmissivo)	no	
WIRELESS	si	

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Sistemi di registrazione digitali, corredati di un gruppo di continuità.	sì	
Capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle telecamere, del numero di telecamere e della topologia della rete di trasporto.	sì	
Crittografia dei flussi video in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.3.1 comma f) dal "Provvedimento in Materia di Videosorveglianza" del 08/04/10 del Garante per la Privacy (utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless)	si	
Affidabilità	si	
Ridondanza	si	
Rete di trasporto separata e isolata dal traffico di altra natura (indicare se utilizzata apposita VPN/VLAN)	si	

2.2. Videoserver

MARCA	SYNOLOGY
MODELLO	Sa3600 – dva 3221 -RS 1619 +

I videoserver sono in grado di acquisire, in contemporanea, tutti i flussi provenienti dalle telecamere, che vengono convogliati nel sistema rispettando i seguenti requisiti:

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Gestione camere di differenti produttori, piattaforma aperta	sì	
Numero ingressi superiore al numero di telecamere	si	
Live View fino a 30 o più FPS	sì	
Gestione dei flussi video con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264	si	
Funzionalità di NVR	sì	
Esportazione file archiviati con crittografia	sì	
Gestione PTZ Patrolling	sì	
Funzionalità di WEB Client	sì	
Funzionalità di Mobile Client	si	
Gestione Mappe	sì	
Integrazione con video analisi	sì	
Controllo I/O ed eventi	sì	
Sistemi Operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit)	sì	
Supporto multi stream per camera	sì	
Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione	si	
Supporto canali audio Full-Duplex	si	Non utilizzato
Preset Positions per camera	si	Con controller esterno
Gestione Preset su Evento	si	Con controller esterno
Preset Patrolling	si	Con Controller esterno
Privacy masking	si	

Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere	si	Per modelli compatibili Onvif
Export e import di configurazioni	si	
Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi di stato del sistema e le operazioni	sì	
Fornitura di SDK per sviluppo applicazioni di terze parti	si	
Alimentazione ridondata	sì	
Compatibilità con telecamere preesistenti che potrebbero essere integrate nel nuovo sistema	si	

2.3. Sistema di Registrazione

MARCA	Synology
MODELLO	Sa3600 – dva 3221 -RS 1619 +

Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, anche nell'ottica delle finalità di impiego da parte dell'Autorità giudiziaria, consente:

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
L'archiviazione schedulabile con Playback	sì	
La capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme	sì	
La memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere al massimo frame rate possibile	sì	
L'archiviazione di flussi con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264	sì	Anche 265-265+
La registrazione delle immagini deve avvenire in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l'integrità	sì	
L'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifratura e verifica dell'integrità degli stessi	sì	
La capacità di storage deve essere dimensionata per la registrazione contemporanea di tutte le telecamere al	sì	

massimo frame rate consentito dalle stesse e/o della connettività, per un periodo di almeno 7gg 24h (in accordo a quanto richiesto al paragrafo 3.4 dal “Provvedimento in Materia di Videosorveglianza” del 08/04/10 del Garante per la Privacy)		
La dislocazione degli apparati, la modalità di custodia e il processo autorizzativo degli utenti riscontra il disposto del Garante della Privacy (paragrafo 3.3.1 “Provvedimento in Materia di Videosorveglianza” del 08/04/10 del Garante per la Privacy)	sì	
Potenzialità delle telecamere del tutto congrue con le finalità previste	sì	

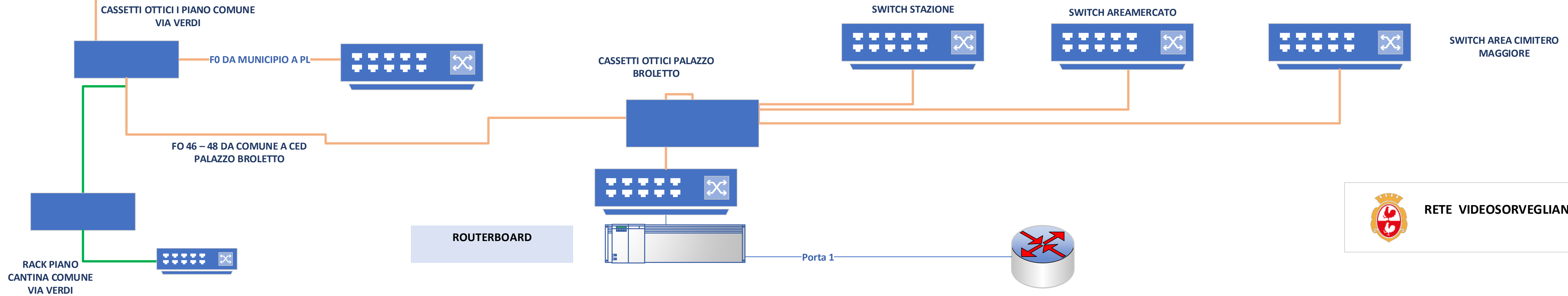
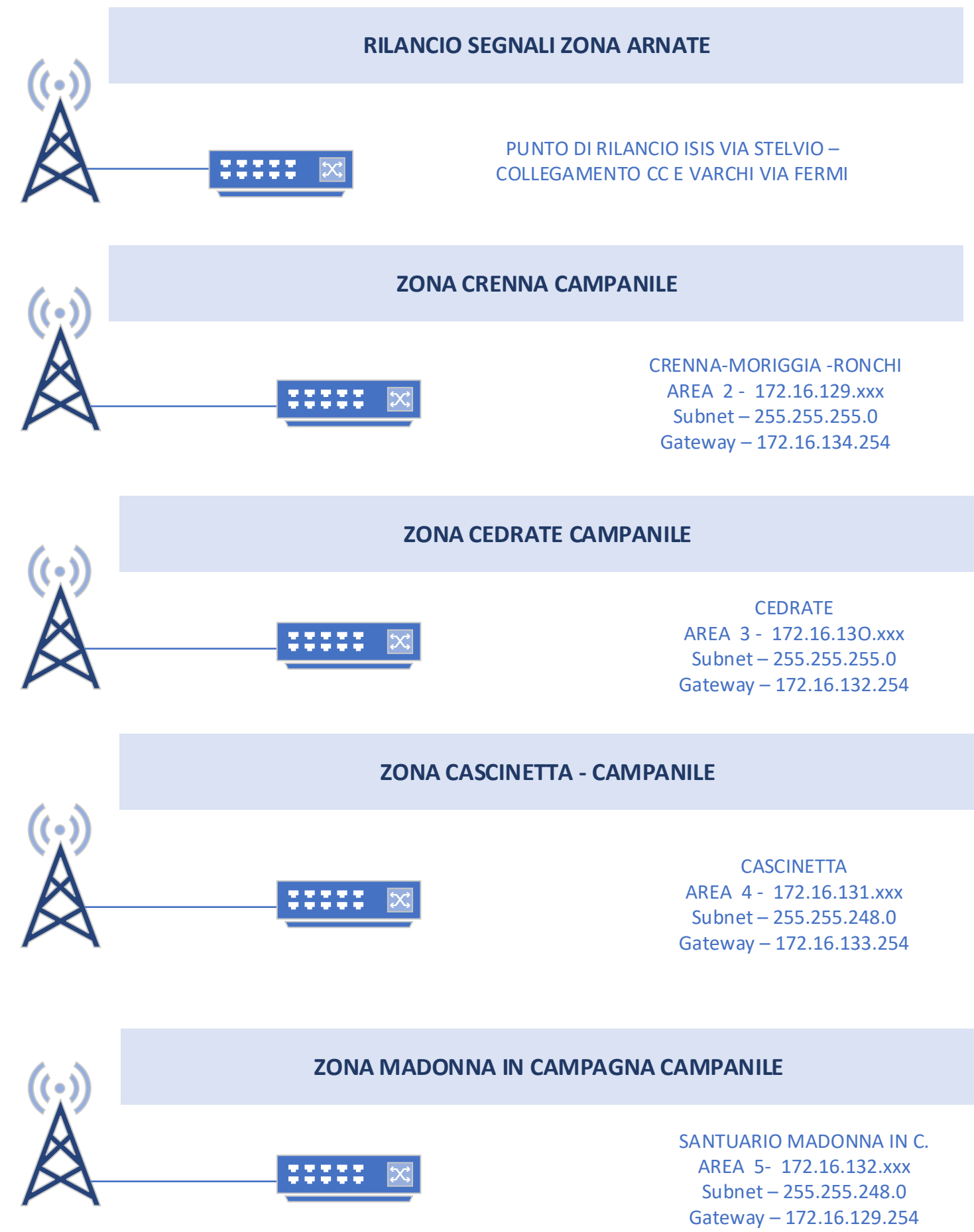
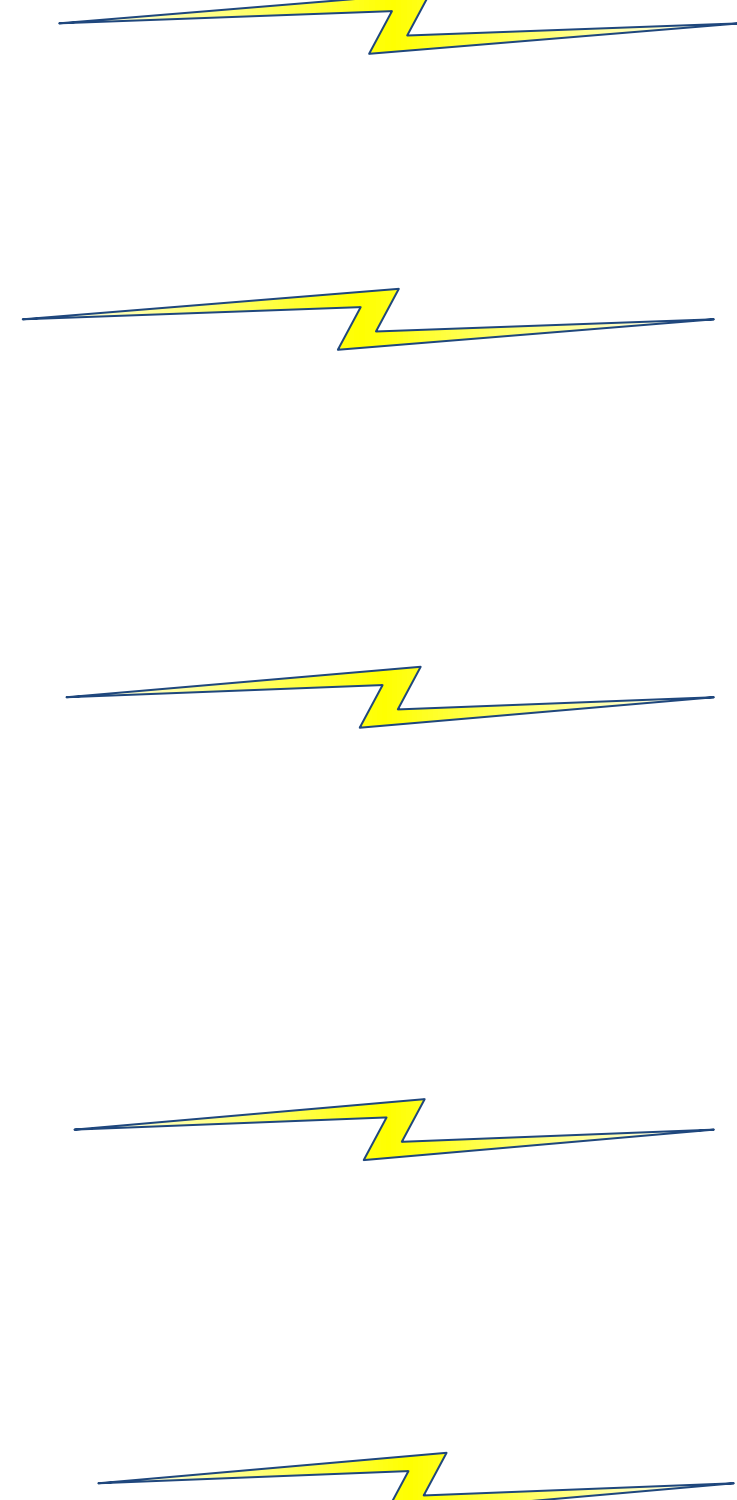
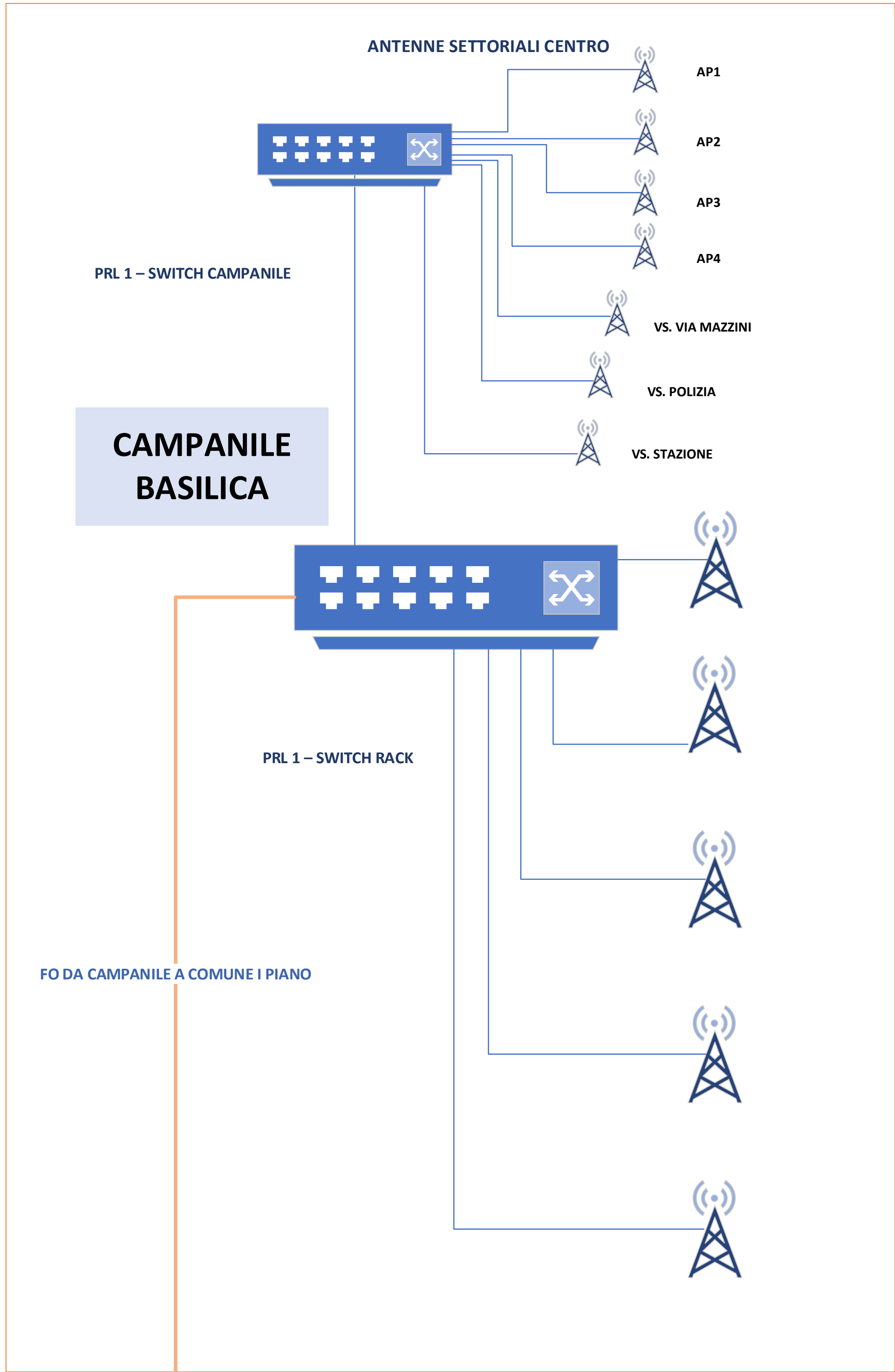
3. PROTEZIONE DELLA RETE (REQUISITI AUSPICABILI)

REQUISITO	(SI/NO)	DETTAGLI
Gli apparati che si trovano in aree pubbliche o di libero accesso saranno custoditi con chiusura a chiave o opportunamente allarmati in caso di apertura.	si	
Le antenne radio sono direttive e saranno collocate in modo da ridurre la possibilità d'intercettare il fascio emesso.	sì	
Gli apparati switch di rete hanno “attive” esclusivamente le porte fisiche effettivamente utilizzate; sarà attivato un meccanismo per il controllo del MAC Address dell'apparato connesso, con eventuale disattivazione dello switch in caso di violazione.	si	
Il cablaggio realizzato in aree pubbliche o aperte al pubblico per interconnettere gli apparati sarà realizzato in apposito cavidotto dedicato e protetto.	si	
La disconnessione di una interfaccia verrà segnalata al sistema di gestione centralizzato, permettendo di verificare se tale disconnessione sia stata autorizzata o meno.	si	

Si prende atto che la presente scheda sintetizza i principali requisiti che gli impianti in argomento devono possedere, ai sensi della direttiva ministeriale del 2 marzo 2012 su richiamata; rende più celere la valutazione tecnica dei progetti, ma non è sufficiente per la positiva valutazione. Rimane il riferimento normativo, per tale tipologia di impianti e dal punto di vista tecnico, univocamente ancorato al documento di lavoro denominato “Piattaforma della videosorveglianza integrata” allegato alla stessa Direttiva.

4. SI ALLEGA

- Descrizione generale impianti
- Schema Logico dell’Architettura di rete complessivo
- Specifica di tutte le componenti dei sistemi nuovi o esistenti (telecamere; gestione; visualizzazione; infrastruttura di rete; sistema di archiviazione).
- Dislocazione telecamere e aree inquadrate.
- Riferimenti dei tecnici progettisti (CS TURRI Gallarate)





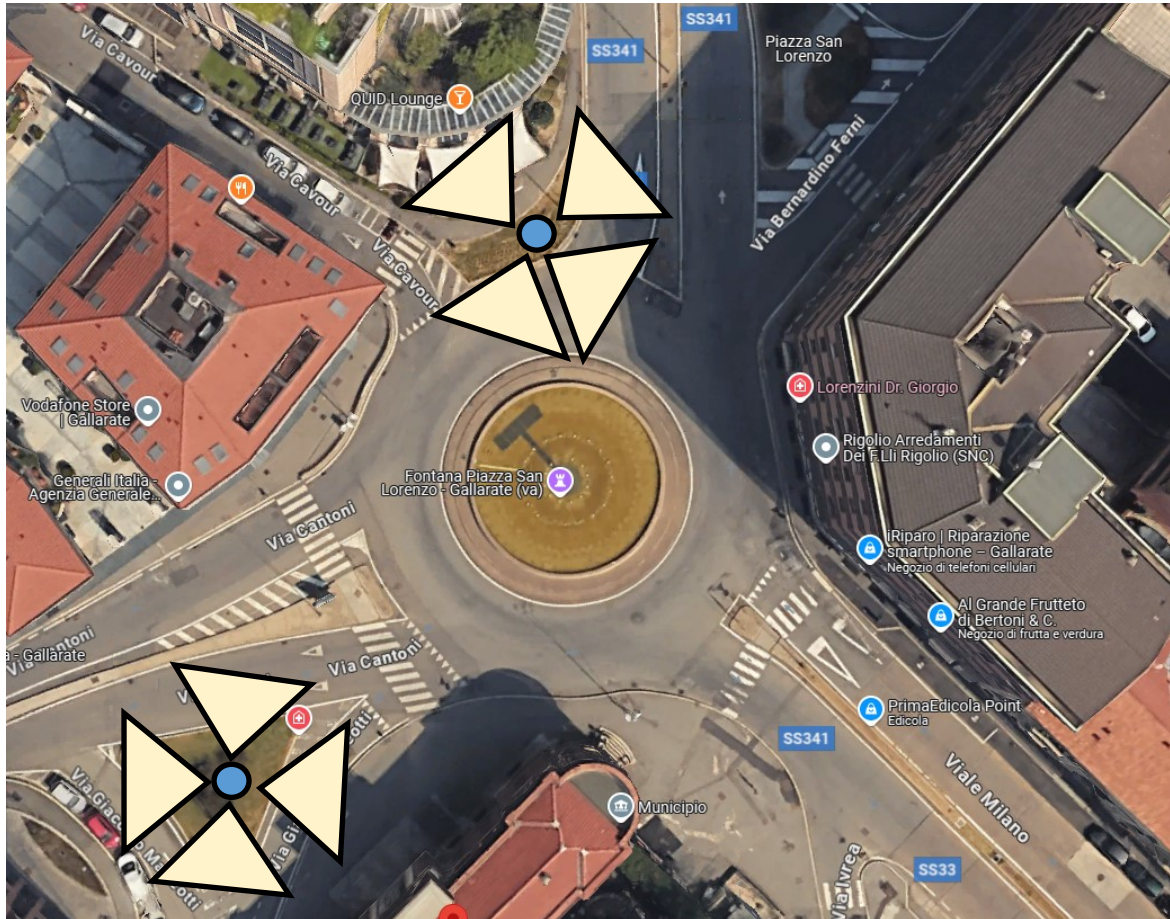
Città di
GALLARATE

PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVA A INSEGUIMENTO

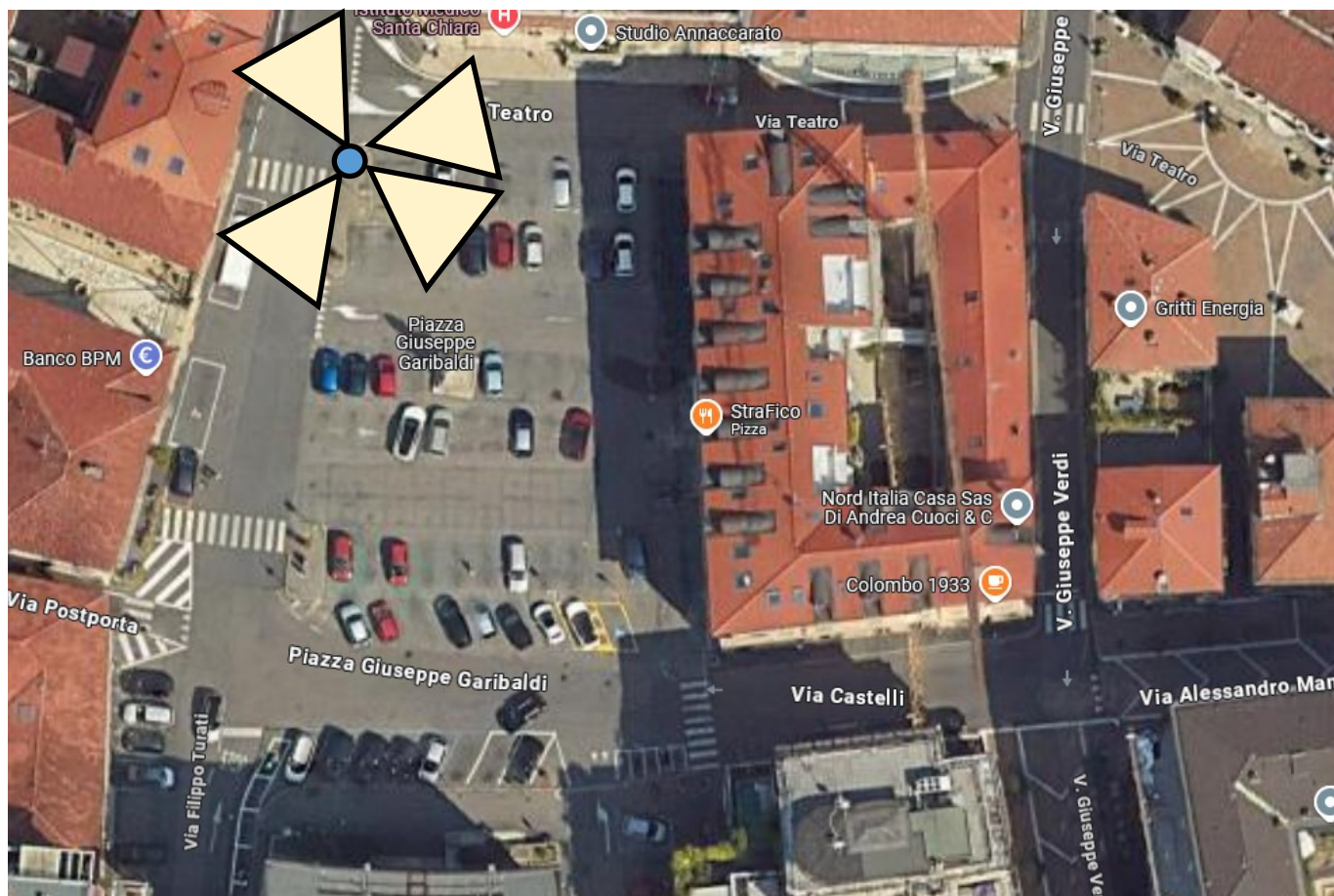




1. PIAZZA SAN LORENZO



2. PIAZZA GARIBALDI



VARCHI STRADALI

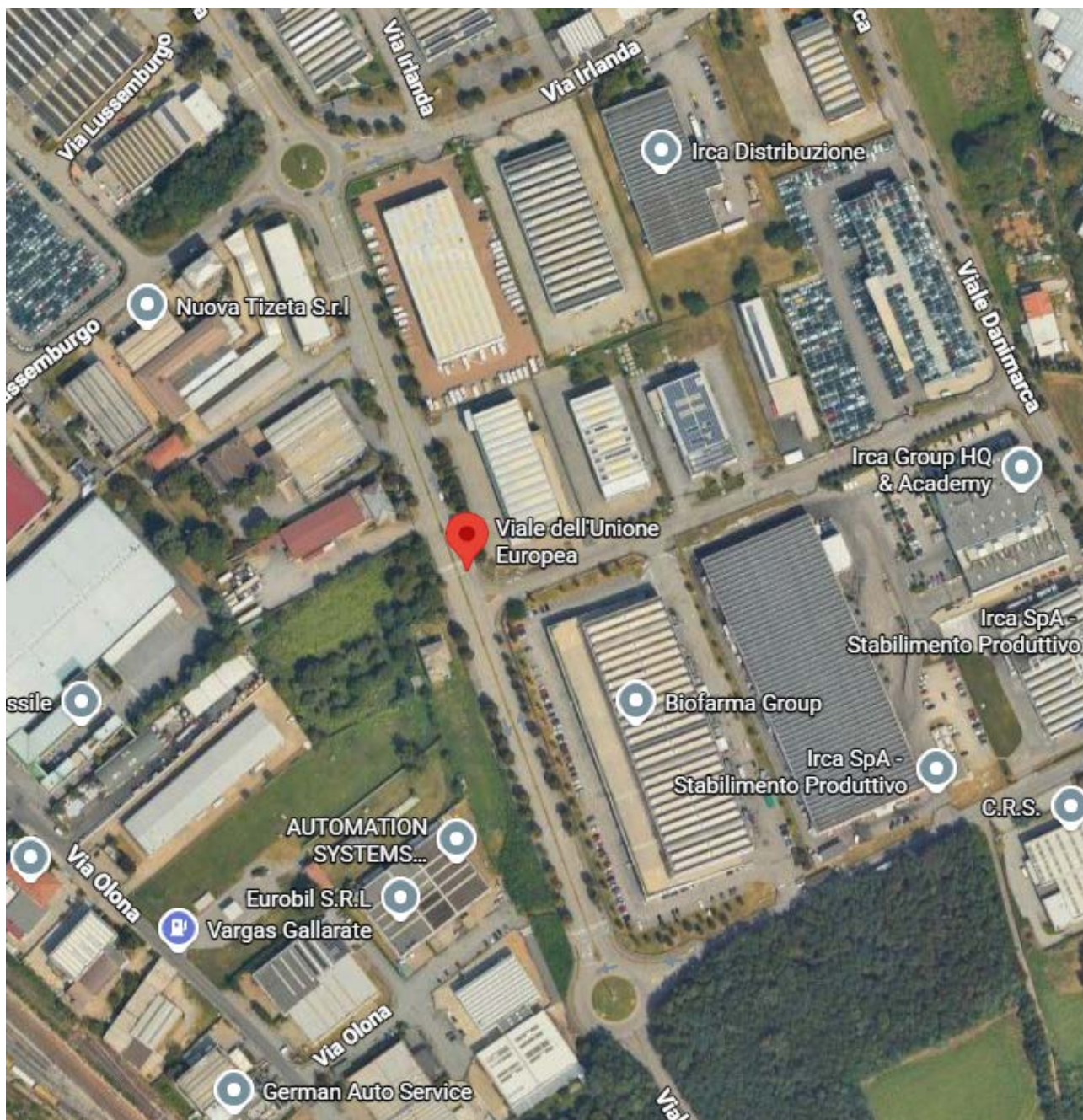
VIA ALEARDI



VIA DEI PLATANI



VIALE DELL'UNIONE EUROPEA



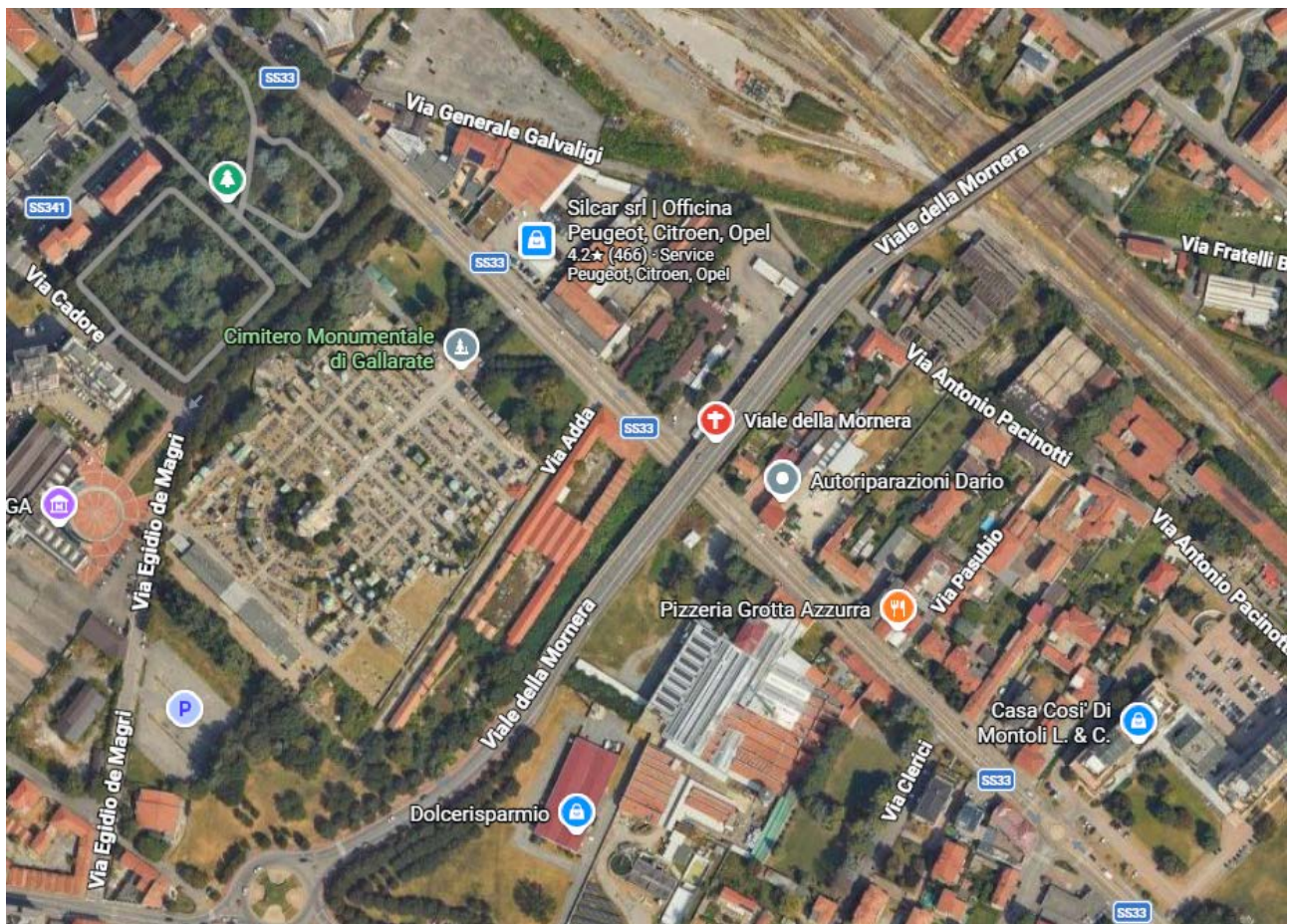
VIA LAZZARETTO



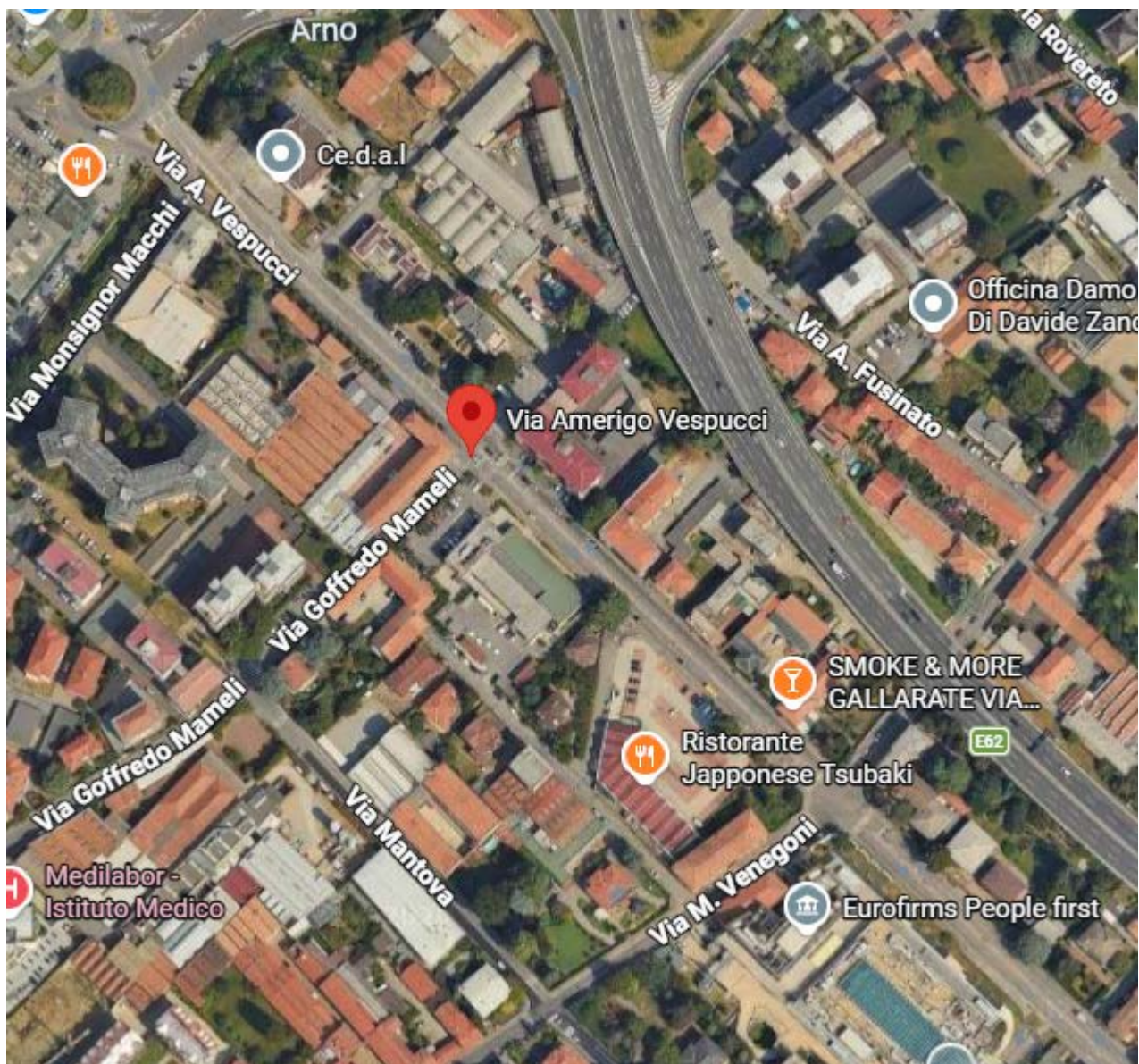
VIA ASSISI



CAVALCAVIA MORNERA (2)



VIA VESPUCCI



VIA SCIESA



LARGO BOCCHERINI





DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 653 DEL 29/07/2026

SETTORE FINANZIARIO

Parere/visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 49, comma 1 - art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267)

Atto di Accertamento dell'entrata
(art. 179 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Gallarate, 29/07/2026

IL DIRIGENTE

COLOMBO MICHELE ANTONIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)